

## Giarre: muore il commercio

Vetrine disadorne nei negozi storici in corso Italia e via Callipoli, una settantina di serrande chiuse e strade semivuote

Il presidente di Confcommercio Francesco Candido: «Oltre alla crisi, si registra anche l'assenza di misure da parte del Comune

## in breve

## GIARRE

Alloggi via Carducci: ieri incontro coi legali

ma. prev.) I legali degli inquilini di via Carducci, avvocati Elena Pulvirenti e Cristoforo Alessi, si sono incontrati ieri pomeriggio con il sindaco Roberto Bonaccorsi per fare il punto sulla riconsegna degli alloggi popolari del quartiere Carmine, realizzati con i fondi del Contratto di quartiere. Come conferma l'avv. Alessi, nell'incontro ristretto con il sindaco è stata raggiunta una prima intesa sulla formula della "consegna in custodia" delle 46 unità abitative. Per la prossima settimana è previsto un tavolo in Prefettura per concordare in maniera definitiva le modalità di riconsegna degli alloggi agli inquilini, oggi residenti in un complesso a Fondachello.

## GIARRE

Presentazione manifestazioni Bicentenario

m. g. l.) Oggi alle 11 nel salone degli specchi del palazzo di città si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'apertura delle celebrazioni del Bicentenario della fondazione del Comune di Giarre, prevista per sabato 21 marzo. Saranno presenti i membri di comitato d'onore e del comitato esecutivo del Bicentenario, il sindaco Roberto Bonaccorsi, la giunta ed i consiglieri.

## GIARRE

Oggi gita della Pro loco a Giarre

m. g. l.) La Pro Loco di Giarre, presieduta da Salvo Zappalà, organizza una gita turistico - religiosa a Leonforte, oggi per la festività di San Giuseppe.

## RIPOSTO

Sabato incontro sul Muos di Niscemi

s. s.) "Il Muos di Niscemi negli scenari di guerra". È il tema dell'incontro che si terrà sabato, alle 17,30, al CubaLibro di corso Italia, 95. Il dibattito - organizzato da Riposto Bene Comune, Circolo Gramsci e Movimento 5 Stelle - avrà come relatori Peppe Cannella e Paola Ottaviano. Coordina il giornalista Sebastiano Gulisano. Contestualmente e fino a domenica 29 marzo, sempre nel CubaLibro, sarà visitabile la mostra foto «R'Esistenze No Muos. Immagini possibili in movimento». Espongono: Fabio D'Alessandro, Maddalena Migliore e Andrea Scarfò.

## FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO: Cocuzza snc - via XX Settembre, 16; FIUMEFREDDO: Caniglia - via Umberto, 54; GIARRE: Carbonaro - viale Libertà, 68; RIPOSTO: Buscemi - via Roma, 55/A.

## Il lento e inesorabile declino delle attività e l'ascesa dei tanti negozi "made in China"

Una settantina di serrande chiuse. Cartelli affittati o vendesi campeggiano da mesi sulle vetrine disadorne di negozi storici e blasonati del centro commerciale naturale di corso Italia e via Callipoli che hanno chiuso i battenti. A Giarre la crisi del commercio è più che evidente. Il sabato sera il corso Italia è semivuoto. Finito da un pezzo anche lo "struscio" dei giovanissimi che preferiscono altre mete: in primis i centri commerciali al chiuso.

Solo l'isola pedonale, nel periodo natalizio è riuscita in parte a rivitalizzare il centro storico. Ma i commercianti, che in più di una occasione si sono mostrati divisi, si dicono consapevoli che la difficile congiuntura economica è stata la causa scatenante della lenta ma inesorabile crisi del settore, anche se non meno penalizzante, è stata la mancata programmazione del comparto nelle scelte da attuare, in sinergia con l'Amministrazione, per rilanciare il commercio tradizionale. E se da un lato si assiste ad una progressiva chiusura di negozi in centro, dall'altro si registra, a macchia di leopardo, la proliferazione di negozi "made in China", con una novità sostanziale: i commercianti orientali, approfittando della crisi, hanno rilevato la gestione di strutture commerciali di grosse dimensioni. In poco meno di sei mesi: un ex centro commerciale di S. Maria la Strada e una prestigiosa galleria commerciale di Trepunti che si uniscono ad un altro ex supermercato nella borgata giarrese di Peri.

L'impressionante avanzata dei negozi cinesi e la vorticosa chiusura di importanti attività commerciali preoccupano parecchio il presidente della Confcommercio Francesco Candido:

## MILLE NEGOZI IN CENTRO STORICO

ma. prev.) Al netto delle chiusure sono circa un migliaio le attività commerciali presenti nel comune di Giarre. Gran parte di essi si concentrano nella cosiddetta qualificata piattaforma del centro storico, che si trova tra via Callipoli e il più blasonato corso Italia. E se nel centro storico giarrese fanno bella mostra di sé negozi importanti di abbigliamento, oggettistica e calzature, sul viale Libertà e corso Messina, invece, c'è un gran numero di megastore alimentari e negozi di altra tipologia, tra cui anche numerose attività artigianali.



Anche in corso Italia la crisi del commercio giarrese è palpabile. Nel riquadro, Francesco Candido Foto Di Guardo

«Ormai da lungo tempo assistiamo a continue chiusure di negozi; un fenomeno che purtroppo non si arresta e ciò a causa di precise motivazioni. Certamente, oltre alla crisi imperante nel settore, l'assenza di misure come la defiscalità di vantaggio da parte del-

l'Ente comunale. C'è poi l'elemento non meno importante del caro affitti dei locali. Molti colleghi commercianti non riescono a sostenere spese esorbitanti e i proprietari di locali in via Callipoli e corso Italia non accennano a diminuire i contratti. Quanto alla

crescita esponenziale dei negozi e ora anche di veri centri commerciali "made in China", argomento che peraltro sarà trattato nel direttivo di questa sera (ieri, per chi legge), credo sia necessario focalizzare l'attenzione sulla provenienza dei capitali». Saggiamente il presidente di Confcommercio Candido. «Questi commercianti orientali sotto quale forma societaria riescono ad acquisire delle strutture di vendita dai costi alti? Per noi commercianti locali, in assenza di precise regole, i negozi con prodotti orientali rappresentano un danno non da poco. Al Comune - conclude - poi chiediamo da tempo di intervenire anche sul decoro urbano; alcuni tratti di corso Italia sono stati trasformati in casbah con discutibili manichini sui marciapiedi».

MARIO PREVITERA

## Grandinata e disagi sulla riviera e nelle frazioni



Una pioggia torrenziale accompagnata da un'intensa attività elettrica, nel tardo pomeriggio di ieri ha colpito gran parte del territorio ionico causando l'allagamento di numerose arterie stradali, rallentamenti alla viabilità e blackout che hanno fatto scattare diversi sistemi di allarmi nelle abitazioni. Dal versante marino di Calatabiano, Fiumefreddo, Mascali e Riposto la perturbazione ancora con intensi rovesci temporaleschi si è poi diretta verso l'entroterra pedemontano ed intorno alle 18 una fitta grandinata, si è abbattuta per una buona mezz'ora su Macchia di Giarre, Nunziata, Puntalazzo e Montargano.

Tutte frazioni collinari che hanno dovuto fare i conti con le strade ghiacciate a causa della copiosa grandine.

Diversi automobilisti colti di sorpresa sono rimasti intrappolati nelle auto a causa del pattinamento dei veicoli sul ghiaccio, e i mezzi hanno riportato danni anche alla carrozzeria.

Parecchie le strade allagate come la via Carra a Fondachello dove sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Riposto, al comando del caposquadra Corrado Spampinato, per portare al riparo conducenti e passeggeri di autovetture rimaste in panne.

LAURA FAZZINA

## RIPOSTO

Lavori in corso per rifare la segnaletica orizzontale

Continuano il rifacimento della segnaletica orizzontale in diverse zone del Comune. Dopo i lavori di riparazione delle buche nel manto di asfalto causate dalle recenti piogge, presenti nella rete stradale, il Settore manutenzione apparati tecnologici (Utc), su disposizione del sindaco Enzo Caragliano e



dell'assessore alla Viabilità, Francesco Grasso, ha, infatti, dato il via ad un piano di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale, particolarmente in prossimità degli edifici scolastici. Tra le strade già interessate da questi interventi figurano quelle circostanti piazza San Pietro: corso Italia, via Archimede e via Gramsci. Per quanto attiene l'incrocio tra corso Italia e via Gramsci, ci si augura che venga finalmente completato, con la realizzazione della striscia orizzontale, il segnale indicante «dare precedenza» collocato in quest'ultima arteria. «Gli interventi con l'aggiornamento della segnaletica orizzontale - dice il sindaco Enzo Caragliano - si rendevano necessari ai fini della sicurezza dei cittadini. I lavori sono realizzati in economia senza incidere nella gestione contabile dell'ente, avvalendosi di proprio personale e con il supporto delle unità lavorative dei cantieri servizi della Regione».

SA. SE.

## RIPOSTO

Alla scuola media «Verga» educazione alla legalità

Educare i giovani alla legalità, diffondendo la cultura dei valori e della giustizia. È l'obiettivo del progetto «Educare alla legalità» (referente la prof. Daniela D'Urso) che vede coinvolti gli alunni di scuola media dell'Ic «Verga» della cittadina marinara. Il progetto educativo - formativo rivolto agli alunni del «Verga», guidato dalla preside Cinthia D'Anna, prevede degli incontri con i rappresentanti delle forze dell'ordine. L'ultimo di questi incontri, dopo quello con la Guardia di



finanza, è stato con il Igt. Mario Torrisi, comandante dei carabinieri di Riposto. Il sottufficiale dell'Arma, dopo aver approfondito il ruolo della Benemerita nei 200 anni di storia nella lotta al crimine, si è soffermato sulle missioni all'estero dei militari italiani in zone di guerra, per portare aiuti alle popolazioni locali e nel tentativo, non sempre facile, di salvaguardare la pace. Il luogotenente Torrisi ha, inoltre, spiegato agli alunni gli ambiti d'intervento cui si trovano ad operare i carabinieri, che devono essere percepiti dai giovani come «guardiani» e «tutori dell'ordine» («non come persone in divisa da temere»). Prima del dibattito conclusivo, incentrato sui vari temi (bullismo, droga e microcriminalità), è stato proiettato un video sulla storia dell'Arma dalle origini ai nostri giorni.

SA. SE.

## «Garanzia Giovani», opportunità di lavoro

Giarre. Incontro al Centro per l'Impiego. «Avviamo la formazione offerta dalla Comunità europea»

Le opportunità di lavoro per i giovani offerte dal progetto «Garanzia Giovani» sono state il tema di un incontro tenutosi lunedì pomeriggio, nella sala conferenze del Centro per l'impiego di via Veneto, a Giarre. Vi hanno partecipato rappresentanti delle sedi territoriali della provincia di Catania della Cna, Confederazione nazionale per l'artigianato. Presente anche Andrea Milazzo, segretario provinciale della Cna. Ad illustrare le peculiarità di «Garanzia giovani» la dirigente del Centro per l'impiego, Nerina Patané, e Patrizia Caudullo e Rossella Pennisi, due esperte di Italia Lavoro, partecipata del Ministero del lavoro.

«Questo incontro, così come altri - spiega la Patané - serve per aiutare le associazioni datoriali a rendersi conto di come il progetto «Garanzia giovani» può produrre effetti sul nostro territorio. In gioco c'è lo sviluppo territoria-



L'INCONTRO CHE SI È SVOLTO AL CENTRO PER L'IMPIEGO A GIARRE

[FOTO DI GUARDO]

le e l'occupazione dei giovani dai 15 ai 29 anni. Occorre muoversi in quanto la Comunità europea non attende e vuole vedere risultati e se non ne vedrà, le somme non spese torneranno alla Comunità europea, con grave danno non solo per la Sicilia ma soprattutto per i giovani che, ancora una volta, si vedrebbero illusi per attività

che potevano dare loro uno sbocco lavorativo e che, invece, per l'ennesima volta, si rivelano illusioni».

«Noi - continua la Patané - non vogliamo questo e a tal fine stiamo organizzando con le organizzazioni datoriali degli incontri perché si conosca bene la normativa.

Lo sbocco occupazionale può na-

scere partendo con una formazione a carico della Comunità europea, un tirocinio formativo di 6 mesi retribuito direttamente al ragazzo; per passare poi al bonus occupazionale, con un'assunzione a tempo indeterminato o determinato: il bonus sarà recepito dal datore di lavoro. E poi vi sono agevolazioni anche per l'apprendistato e per l'auto-imprenditoria, perché se c'è un ragazzo che ha delle attitudini non vogliamo tagliargli le ali. E la Regione, su indirizzo della Comunità europea, si sta sottomettendo su questo».

La scorsa settimana, il Centro per l'impiego aveva tenuto un analogo incontro con tutte le associazioni datoriali locali, ed è a disposizione di qualunque altra organizzazione che intenda approfondire questa importante tematica.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

## DECISIONE DEL GIP

## Maltrattamenti alla convivente arrestato 42enne violento

Il 21 febbraio i carabinieri erano intervenuti in piena notte in un alloggio di via Liguria, nel quartiere popolare Jungo, mettendo fine ad una drammatica lite in famiglia. Nella circostanza una 42enne era stata picchiata selvaggiamente dal convivente, un 36enne con alle spalle numerosi precedenti per reati contro il patrimonio. L'uomo colto da un raptus di follia, per futili motivi, l'aveva deliberatamente colpita al volto provocandole un «trauma facciale con escoriazioni e ecchimosi alle palpebre superiori», guaribili in 10 giorni, così come accertato dai sanitari dell'ospedale S. Isidoro dove la donna, in evidente stato di choc e con il volto tumefatto, era stata accompagnata da una ambulanza del 118. L'aggressore, non nuovo ad episodi

del genere, del quale non erano state fornite dai carabinieri le generalità per tutelare la vittima, in quella drammatica circostanza era stato fermato e condotto ai domiciliari con l'accusa di maltrattamenti e lesioni personali. Ieri, il gip del Tribunale di Catania, su richiesta del magistrato inquirente, ha recepito le informative prodotte dai carabinieri in merito ai soprusi patiti dalla vittima negli anni di convivenza (alcuni mesi prima la donna era stata vittima di altre sevizie del marito), emettendo un provvedimento cautelare eseguito dai militari della Stazione di Giarre. L'uomo è stato quindi prelevato, ed esperte le formalità di rito, è stato rinchiuso nel carcere di piazza Lanza a Catania.

MA. PREV.

## RIPOSTO: CONCLUSI I CANTIERI DI LAVORO

## «Esperienza molto positiva al servizio della città»

Conclusi a Riposto i cantieri di servizio finanziati dalla Regione al Comune marinaro, che hanno coinvolto da metà dicembre quarantadue lavoratori disoccupati.

Le unità lavorative sono state impiegate per tre mesi in tre cantieri: dieci si sono occupate della custodia e manutenzione dei parchi e impianti sportivi; dodici sono state destinate agli interventi di scerbamento e manutenzione della pavimentazione nonché all'assistenza tecnica in manifestazioni culturali e turistiche; venti, infine, sono state assegnate ai servizi di custodia e manutenzione del cimitero comunale compresa la pulizia e la manutenzione del verde. Decisamente positivo il bilancio

tracciato dal sindaco Enzo Caragliano sul lavoro svolto dai lavoratori nei tre mesi di attivazione dei cantieri di servizio. «È stata una esperienza altamente positiva per la città - dice il primo cittadino - per i benefici ottenuti in termini di servizi resi alla collettività a cominciare dalla manutenzione del verde e per alcuni importanti interventi che necessitano del supporto di forze lavorative. Al tempo stesso, seppure per tre mesi, stante l'attuale difficile congiuntura economica - conclude Caragliano - abbiamo concretamente aiutato svariati soggetti in difficoltà che hanno trovato nei cantieri una boccata di ossigeno».

SALVO SESSA